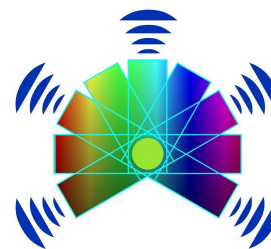


Nucleo di Ricerca Didattica
Dipartimento di Matematica e Geoscienze
Università di Trieste

Piano nazionale Lauree Scientifiche
Progetto locale "Matematica"



GIORNATA DI FORMAZIONE PER DOCENTI DI SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Università di Trieste, 4 maggio 2018

**<<LA MATEMATICA DEI RAGAZZI>>: RIFLESSIONI
METODOLOGICHE E DIDATTICA DISCIPLINARE**

PROGRAMMA

Mattina

Aula Bachelet, Edificio centrale, Ala sinistra, I piano, Piazzale Europa 1

Sessione plenaria su tematiche generali

8:30-9:00	Registrazione dei partecipanti
9:00-9:15	Saluti
9:15-10:00	Luciana Zuccheri, <i>Calcolo delle probabilità: un primo approccio... possibile</i>
10:00-10:45	Marina Sbisà, <i>Esplicitzza linguistica e comprensione in matematica</i>
10:45-11:15	Pausa
11:15-12:00	Samuele Antonini, <i>Argomentazioni, decisioni e punti di vista nell'insegnamento della matematica</i>
12:00-12:45	Alessandro Logar, <i>Righe, compassi, origami e numeri</i>
12:45-13:00	Discussione e conclusione della sessione

Pomeriggio

Aule 4A, 4B, 4D, Edificio H2bis, IV piano, Via Valerio 12/1

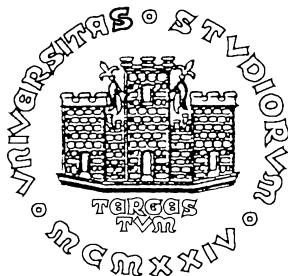
Sessioni di workshop su esperienze didattiche laboratoriali

14:30-14:45	Registrazione delle presenze e iscrizione ai workshop
14:45-16:15	Prima sessione di workshop
16:15-16:45	Pausa
16:45-18:15	Seconda sessione di workshop
18:15-18:45	Conclusione con consegna degli attestati di partecipazione

Comitato organizzatore

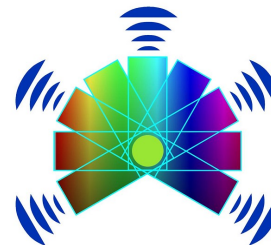
S. Cuccagna, V. Zudini, F. Obersnel, N. Gasparinetti, M. Rocco, L. Zuccheri

Tale iniziativa è riconosciuta come attività di formazione docenti ai sensi della direttiva 90/2003 con diritto per i partecipanti all'esonero dal servizio nei limiti stabiliti dal C.C.N.L. Alla fine delle attività, ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza.



Nucleo di Ricerca Didattica
Dipartimento di Matematica e Geoscienze
Università di Trieste

Piano nazionale Lauree Scientifiche
Progetto locale "Matematica"



CONFERENZE GENERALI

CALCOLO DELLE PROBABILITÀ: UN PRIMO APPROCCIO... POSSIBILE

Relatrice: Luciana Zuccheri, Nucleo di Ricerca Didattica, Dipartimento di Matematica e Geoscienze, Università di Trieste.

Sunto: È importante introdurre il ragionamento in termini probabilistici fin dalla scuola secondaria di primo grado? Come avvicinare gli allievi al calcolo delle probabilità? Si cercherà di rispondere a tali quesiti con considerazioni storiche e didattiche e si illustrerà un'esperienza svolta negli anni '80 dalla relatrice stessa in una scuola triestina, utilizzando l'approccio soggettivista.

ESPLICITAZIONE LINGUISTICA E COMPrensIONE IN MATEMATICA

Relatrice: Marina Sbisà, Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Trieste.

Sunto: Nell'apprendimento scolastico si trova prevedibilmente avvantaggiato lo studente che per educazione ricevuta o per tendenza sua personale abbia acquisito una buona capacità di rendere esplicite le informazioni che il docente o il libro di testo forniscono implicitamente. Comprenderà più facilmente e velocemente le connessioni fra le nozioni da apprendere e sarà più facilmente in grado di rispondere a domande sulla materia da apprendere, o di fare riassunti. È legittimo chiedersi se questa capacità abbia una sua utilità anche nei confronti dell'apprendimento della matematica e, se sì, come ne possa essere stimolata l'acquisizione. In questo intervento verranno presi in considerazione esempi di contenuti o attività didattiche relativi alla matematica in cui la capacità di rendere esplicite nozioni comunicate implicitamente può ragionevolmente essere ritenuta utile, riferiti a diversi livelli scolari. Tali esempi verranno discussi nella cornice teorica della pragmatica del linguaggio, mirando anche a delineare eventuali strategie didattiche atte a incrementare la capacità di comprensione ed esplicitazione dell'implicito da parte dei discenti.

ARGOMENTAZIONI, DECISIONI E PUNTI DI VISTA NELL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

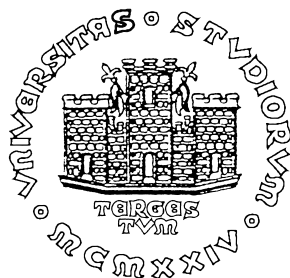
Relatore: Samuele Antonini, Dipartimento di Matematica "F. Casorati", Università di Pavia.

Sunto: Lo sviluppo di competenze argomentative è uno dei principali obiettivi dell'insegnamento della matematica, a tutti i livelli scolari. È dichiarato in modo esplicito nelle Indicazioni Nazionali ed è sottolineato e analizzato in numerosi lavori di ricerca in didattica della matematica. Nel corso della conferenza, dopo un inquadramento generale del tema, si presenterà un esempio di attività matematica, sperimentata nelle scuole, volta a promuovere processi chiave dell'attività argomentativa, quali la transizione tra diversi punti di vista e l'assunzione da parte degli alunni della responsabilità di effettuare scelte e di sostenerle.

RIGHE, COMPASSI, ORIGAMI E NUMERI

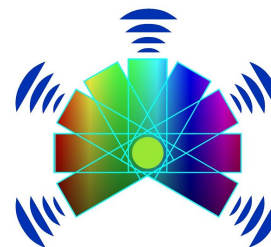
Relatore: Alessandro Logar, Dipartimento di Matematica e Geoscienze, Università di Trieste.

Sunto: Il quadrato, l'esagono o il pentagono regolare, la bisezione di un angolo, la perpendicolare a una retta passante per un punto dato sono tutte figure geometriche che si possono costruire con riga e compasso. Non sempre però simili costruzioni sono ottenibili. Ci sono in particolare tre famosi problemi (la duplicazione del cubo, la trisezione dell'angolo e la quadratura del cerchio), formulati dai matematici dell'Antica Grecia, per i quali è stato dimostrato che una simile costruzione non può esistere. Capire perché ciò non sia possibile ha richiesto comprendere sempre più a fondo la natura dei numeri e problemi geometrici elementari sono quindi risultati fonte di ispirazione di importanti teorie matematiche... e se per costruire figure geometriche non usassimo la riga e il compasso, ma altre regole, come, ad esempio, le regole dell'origami?



Nucleo di Ricerca Didattica
Dipartimento di Matematica e Geoscienze
Università di Trieste

Piano nazionale Lauree Scientifiche
Progetto locale "Matematica"



WORKSHOP - Prima sessione (14:45-16:15)

1. CAPPUCETTO ROSSO, IL RETICOLO E I PROBLEMI DI MASSIMO E MINIMO

Presentato da: Paola Gallopin, Liceo Scientifico G. Galilei, Trieste.

Sunto: Prendendo spunto dal laboratorio "Andiamo al massimo, dando il minimo" presentato all'ottava edizione della manifestazione "La matematica dei ragazzi: scambi di esperienze tra coetanei", si propone un'attività nella quale si utilizza il reticolo per affrontare problemi di massimo e di minimo, con lo scopo di fornire un semplice esempio con cui gli studenti della scuola primaria possono, attraverso un percorso guidato, ragionare, confrontarsi e argomentare, in accordo a quanto sottolineato dalle indicazioni ministeriali.

Rivolto principalmente a: docenti della scuola primaria.

2. PASSEGGIATE AUREE

Presentato da: Jadranka Svetina, Daniel Doz, Liceo Scientifico F. Prešeren, Trieste.

Sunto: Partendo dalla definizione della successione di Fibonacci presente nel "Liber abaci", si illustrerà come ottenere la sezione aurea di un segmento e se ne vedranno le principali caratteristiche geometriche e algebriche. Si analizzerà il concetto di incommensurabilità di due segmenti anche attraverso costruzioni geometriche ricorsive. Infine, si vedrà in che modo sono collegati la sezione aurea e il pentagono regolare e come lo si costruisce.

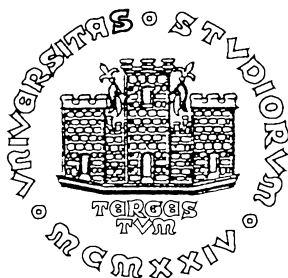
Rivolto principalmente a: docenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado.

3. EQUAZIONI ALGEBRICHE: UN PERCORSO DI SCOPERTA ATTRAVERSO LA STORIA

Presentato da: Elisabetta Matassi, Liceo Scientifico E. L. Martin, Latisana (Udine); Gabriele Sbaiz, Corso di Studi in Matematica, Università di Trieste.

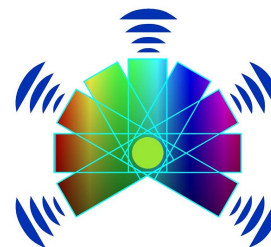
Sunto: A partire dall'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e nel biennio della scuola secondaria di secondo grado gli studenti si cimentano nella risoluzione di equazioni algebriche di primo e secondo grado. La possibilità di scomporre particolari polinomi di grado superiore al secondo offre allo studente l'illusoria convinzione di poter risolvere "per via esatta" equazioni algebriche di grado qualsiasi. La proposta didattica che si intende presentare vuole essere un graduale percorso di acquisizione di consapevolezza: la "perdita" di sicurezza dovuta all'impossibilità di affidarsi a formule apre nuovi scenari (metodi grafici e approssimati e uno sguardo all'algebra di Galois). Il percorso offre una chiave di lettura attraverso la storia dell'algebra e dei suoi protagonisti. Le conoscenze acquisite vengono reinterpretate mediante strumenti e linguaggi diversi: cortometraggio, giochi d'ingegno, modelli reali.

Rivolto principalmente a: docenti della scuola secondaria di secondo grado.



Nucleo di Ricerca Didattica
Dipartimento di Matematica e Geoscienze
Università di Trieste

Piano nazionale Lauree Scientifiche
Progetto locale "Matematica"



WORKSHOP - Seconda sessione (16:45-18:15)

4. ALLA SCOPERTA DI MISTER X

Presentato da: Valentina Bologna, Scuola Secondaria di primo grado M. Codermatz, I. C. San Giovanni, Trieste.

Sunto: Dalla scuola primaria si introduce l'utilizzo della variabile nei suoi tre diversi significati, come descritto nel modello didattico 3UV ("Tre usi della variabile"). Dal punto di vista del processo didattico è necessario utilizzare strategie che consentano una chiarezza linguistica, matematica e rappresentativa. Verranno dunque presentate, per ogni uso della variabile, alcune proposte didattiche che consolidano le competenze degli studenti nella rappresentazione e nell'argomentazione.

Rivolto principalmente a: docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

5. APPROFONDIMENTO SUI LUOGHI GEOMETRICI ATTRAVERSO LE COSTRUZIONI GEOMETRICHE

Presentato da: Loredana Rossi, Liceo Scientifico G. Galilei, Trieste.

Sunto: Spesso atteggiamenti e comportamenti degli studenti nell'ambito dell'attività matematica sono influenzati in modo significativo da fattori affettivi e convinzioni su di sé e sulla matematica. In questo workshop si propone un'attività di problem solving basata sulle costruzioni geometriche (da svolgere con l'utilizzo di software, manualmente con riga e compasso o con le piegature), capace di coinvolgere gli studenti, superando quelle difficoltà che l'insegnamento-apprendimento della geometria spesso comporta. L'approfondimento riguarderà il tema dei luoghi geometrici, argomento ricco di spunti e di relazioni con diversi ambiti dello studio della geometria. L'impostazione dell'attività vuole sviluppare, attraverso le costruzioni geometriche, la capacità di discussione e di applicazione, abilità così importanti in matematica e alla base della competenza chiave "l'imparare a imparare".

Rivolto principalmente a: docenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado.

6. PROGRAMMARE CON SCRATCH: DALL'ABC ALL'ANALISI NUMERICA DELLE EQUAZIONI DEL MOTO

Presentato da: Luca Mucibello, Liceo Le Filandiere, San Vito al Tagliamento (Pordenone).

Sunto: Il workshop verterà sull'apprendimento e utilizzo degli elementi essenziali della logica della programmazione ("coding"). Ciò verrà realizzato attraverso lo strumento agevolato del programma freeware "Scratch", che, con il suo funzionamento a blocchi grafici, permette di superare le difficoltà tecniche dell'apprendimento di uno specifico linguaggio, pur offrendo potenzialità di calcolo molto buone. Come esempio applicativo, verrà sviluppato un codice che consente di elaborare uno studio numerico delle soluzioni delle equazioni di un moto, secondo un percorso perfezionato in tre anni di esperienze di lavoro in classe. Nel workshop verranno sottolineate le ricadute didattiche dell'uso della programmazione, cercando di mostrarne le potenzialità in termini di sviluppo di abilità di riflessione, strutturazione logica delle procedure e analisi critica dei dati.

Rivolto principalmente a: docenti della scuola secondaria di secondo grado.